

Al Sig Sindaco
Luciano Bacchetta

e p.c.

Al Sig Presidente del Consiglio Comunale
Vincenzo Tofanelli

Mozione : Promozione di un incontro , nella Commissione Comunale competente, dei vari portatori di interesse nella tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori , alla luce della recente pubblicazione dei preoccupanti dati INAIL nazionali e regionali (periodo Gennaio-Maggio 2019) sugli infortuni e malattie professionali

Premesso

che nella sezione “Open data “ del sito INAIL sono disponibili i dati analitici , nazionali e regionali, delle denunce di infortunio , anche mortali e di malattia professionale , nel periodo Gennaio-Maggio 2019 , confrontate con il medesimo periodo dell'anno precedente (2018)

che nei primi cinque mesi del 2019 risultano presentate all'INAIL 269.431 denunce di infortuni professionale sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo del 2018 , dalle quali si evince un lieve aumento percentuale per quelle accorse in agricoltura (1,3%) , un lieve aumento della componete femminile (+0,7%) e della componete extracomunitaria (+ 3,5%) ed un aumento degli under 30 (+ 2,6%) e degli over 55 (+3,0%) .

che i casi mortali denunciati sono al 31 Maggio 2019 in numero di 391 (+ due rispetto al 2018) con un aumento dei casi in agricoltura (+ nove denunce) , prevalenza maschile

che e denunce di malattia professionale protocollate risultano essere 27.385 (+ 372 rispetto al 2018) aumentate nel settore industriale e dei servizi (+ 3,1%) , diminuite in agricoltura (- 4,4%)

Evidenziato

che la Regione Umbria , sempre nel medesimo periodo (gennaio-maggio 2019) ha avuto un incremento maggiore di infortuni sul lavoro rispetto ad altre regioni italiane (+ 8,0 %) (4519 denunce , 22 infortuni ogni 1000 addetti INAIL contro una media italiana di 16 nel 2017 ; 281 incidenti sul lavoro , con nove morti , due in più rispetto al 2018) con prevalenza nel settore industriale ma particolarmente frequenti anche in agricoltura ed edilizia

che tali dati regionali umbri hanno innescato viva preoccupazione e considerazioni a vari livelli , organizzazioni sindacali regionali , istituzioni e non solo ; ad esempio si citano le prese di posizione del Presidente Vicario della Giunta Regionale Paparelli che auspicava vigilanza, controllo e assistenza alle imprese ed affiancamento di strumenti che permettano la valorizzazione e la diffusione di buone pratiche per le imprese e la adesione a percorsi virtuosi di autocontrollo , prevedeva forme di premialità rivolte alle aziende che abbiano realizzato investimenti per incrementare la sicurezza sul lavoro e del cardinale Bassetti che invitava le istituzioni ed i datori di lavoro a lavorare per migliorare i dati negativi e che ricordava anche l'impegno della Chiesa con l'attivazione da parte della Caritas di un “ Osservatorio Etica del Lavoro e dell'Impresa”

Costatato

che la Legge Regionale del 14 febbraio 2018, n 1 , (“ Sistema integrato per il mercato del lavoro , l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro”) prevede al Capo VII , art 41 capoverso 1 (Promozione della sicurezza del lavoro) “ la realizzazione di un sistema integrato di sicurezza del lavoro e di miglioramento della qualità lavorativa , esercitando funzioni di indirizzo e coordinamento “ , come sottoriportato in esteso

CAPO VII

SICUREZZA SUL LAVORO, LEGALITÀ E RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

Art. 41

(Promozione della sicurezza sul lavoro)

1. La Regione, in attuazione del [decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81](#) (Attuazione dell' [articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123](#) , in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e in coerenza con quanto previsto dall' [articolo 178 della l.r. 11/2015](#) , promuove, anche attraverso la sottoscrizione di appositi protocolli, la realizzazione di un sistema integrato di sicurezza del lavoro e di miglioramento della qualità lavorativa, esercitando funzioni di indirizzo e coordinamento.

2. La Regione, in collaborazione con gli enti locali e le organizzazioni datoriali e dei lavoratori, programma azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi di cui al [comma 1](#) favorendo iniziative e progetti diretti:

a) alla realizzazione di più elevati standard di sicurezza sul lavoro;

b) alla promozione del benessere psico-fisico dei lavoratori e delle lavoratrici;

c) alla promozione di incentivi e misure premiali a sostegno delle iniziative aziendali, specie di piccola e media impresa, volti al miglioramento delle condizioni di igiene e sicurezza o finalizzati al riconoscimento e alla diffusione di buone prassi applicative;

d) all'inserimento, nell'ambito delle misure di prevenzione, degli aspetti relativi al genere e all'età dei lavoratori e delle lavoratrici, alla presenza di lavoratori immigrati, alle forme di partecipazione al lavoro e alle sue modalità di organizzazione;

e) al miglioramento degli standard qualitativi e della diffusione degli interventi formativi di cui al [d.lgs. 81/2008](#) .

3. La Regione favorisce la diffusione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso:

a) campagne informative e azioni di sensibilizzazione, monitoraggio e analisi dell'andamento infortunistico e delle malattie professionali, anche d'intesa con le altre istituzioni e organizzazioni competenti, nonché analisi specifiche su settori produttivi, agenti, modalità organizzative, condizioni sociali e professionali dei lavoratori e delle lavoratrici e caratteristiche delle imprese e dei territori;

b) formazione degli operatori delle istituzioni e delle organizzazioni;

c) accordi con i soggetti autorizzati alla somministrazione e all'intermediazione di lavoro finalizzati

alla istituzione di unità formative dedicate al tema della sicurezza nel lavoro;

d) accordi con le organizzazioni dei lavoratori e datori di lavoro comparativamente più rappresentative, finalizzati a definire migliori condizioni di tutela dei lavoratori rispetto ai livelli minimi stabiliti dalla legislazione nazionale.

4. La Giunta regionale, con propria deliberazione, individua forme di premialità nell'ambito delle attività svolte sulla base di concessioni, bandi od avvisi di competenza regionale rivolte ad aziende che abbiano realizzato investimenti verificati od abbiano stipulato intese aziendali per incrementare la sicurezza sul lavoro e per sostenere le iniziative di cui al presente articolo.

5. La Giunta regionale, con propria deliberazione, istituisce l'elenco delle imprese virtuose di cui al [comma 4](#) . Tale elenco è pubblicato sul sito istituzionale regionale.

6. La Giunta regionale concorda con le organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative modalità di coordinamento e di verifica periodica dei risultati delle iniziative di cui al presente articolo.

Art. 42

(Promozione della regolarità del lavoro e responsabilità sociale delle imprese)

1. La Regione promuove la regolarità delle condizioni di lavoro quale principale obiettivo delle proprie politiche in materia di sicurezza, tutela e qualità del lavoro.

2. La Regione persegue gli obiettivi di cui al [comma 1](#) mediante:

a) iniziative di educazione alla legalità attraverso interventi formativi e informativi, nei confronti dei soggetti pubblici e privati, aventi ad oggetto le conseguenze del lavoro sommerso e dell'economia sommersa;

b) supporto a progetti diretti a raccordare e a potenziare le funzioni e le attività ispettive realizzate dagli enti competenti in materia, in particolare nei settori a più alto rischio di irregolarità;

c) azioni dirette a promuovere il coinvolgimento delle parti sociali e la cooperazione tra i soggetti istituzionali per fornire uno sviluppo locale funzionalmente e strutturalmente collegato all'emersione del lavoro sommerso;

d) iniziative volte a facilitare l'accesso al credito dei soggetti impegnati in un percorso di emersione dal lavoro irregolare.

3. La Regione, anche in coerenza con quanto previsto dalla [legge regionale 12 novembre 2002, n. 21](#) (Interventi per la certificazione di sistemi della qualità, del rispetto ambientale, della sicurezza e dell'etica nelle imprese umbre), promuove la responsabilità sociale delle imprese, nelle politiche regionali del lavoro, nell'istruzione e nella formazione, nelle politiche giovanili e nelle strategie regionali di coesione sociale e di promozione della legalità e della sicurezza, quale strumento per migliorare la qualità del lavoro, consolidare e potenziare le competenze professionali, diffondere le conoscenze, migliorare la competitività del sistema produttivo, lo sviluppo economico sostenibile e la coesione sociale.

4. La Regione promuove il rispetto della salute e della sicurezza del lavoro, adottando il criterio dell'appalto responsabile e definendo una intesa con le parti sociali volta a garantire il

miglioramento della qualità dei servizi, la tutela dell'occupazione, il rispetto della trasparenza nelle procedure di gara, il contrasto a fenomeni di illegalità e di concorrenza sleale a salvaguardia delle imprese che operano nel rispetto dei contratti e della legge.

5. Per le finalità di cui al [comma 4](#) la Regione stipula con le parti sociali, le Aziende unità sanitarie locali e i suoi enti strumentali, un protocollo di intesa volto ad utilizzare, nelle procedure di gara, criteri di trasparenza e di semplificazione, da applicare nelle stesse amministrazioni che aderiscono all'accordo.

Tutto ciò premesso , evidenziato e constatato si richiede alla SVL

di attivarsi al fine di promuovere un incontro , invitando nell'apposita Commissione Consiliare, tutti i portatori di interesse , ad es. il Comitato Regionale di coordinamento per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro , il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro della ULSS 1 Umbria , le Organizzazioni Sindacali , un rappresentante della Caritas e/o della Pastorale sociale , con l'obbiettivo di poter valutare , a seguito di tale percorso partecipativo , in modo più specifico , la realtà del nostro territorio di competenza amministrativa e considerare tutte le possibili azioni di contrasto a tale preoccupante fenomeno .

Gaetano Zucchini

Consigliere Comunale - Capogruppo

Gruppo Misto

Città di Castello 02 Settembre 2019